

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - COIS00100G

MENAGGIO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
COIS00100G	Medio - Basso
Liceo	Medio Alto
Tecnico	Medio Alto
Professionale	Medio Alto
COPS001012	
II L	Alto
II M	Alto
CORH00101Q	
II A	Basso
COTD00101T	
II C	Medio - Basso
II D	Medio Alto
II T	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIS00100G	0.0	0.2	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- unico istituto secondario statale presente su un vasto territorio che comprende il tratto di lago tra le valli del Lario e del Ceresio</p> <p>- ampia offerta formativa dell'istituto: Liceo Scientifico, Istituto Tecnico - settore economico (Amministrazione Finanza e marketing, Sistemi Informativi Aziendali e Turismo) e settore tecnologico (costruzioni Ambiente e Territorio), Istituto Professionale Statale - Servizi per l'enogastronomia ed ospitalità alberghiera, Corsi regionali - IeFP: qualifica triennale di operatore della ristorazione (Preparazione pasti - Servizi di sala e bar), diploma professionale di tecnico di sala e bar</p> <p>- la percentuale dell'8% di studenti stranieri (66 studenti su 813 nell'a.s. 2014/15), del 9.1% nell'a.s 2013/14, distribuiti su tutti gli indirizzi, favorisce lo scambio interculturale e l'accettazione dell'altro; le etnie prevalenti sono I paesi dell'est – ex URSS, America centro Meridionale, Africa. Turchia (indicatore scuola)</p> <p>- percentuale del 2,5% di studenti disabili che scelgono la scuola per il numero di laboratori ed attività volte a facilitare l'inclusione la maggiore concentrazione degli studenti disabili e' nei corsi professionali (indicatore scuola).</p>	<p>- l'estrazione sociale delle famiglie è medio-basso con disomogeneità tra i vari indirizzi di studio (livello ESCS 1.1.a.1)</p> <p>- conformazione del territorio montano e conseguente difficoltà logistiche nelle comunicazioni e nei trasporti</p> <p>- bacino di utenza della scuola (medio e alto lago di Como) e' limitato e delimitato; negli ultimi anni si e' registrato un leggero calo negli studenti, già a rilevato negli istituti comprensivi del territorio. Motivazioni molteplici e complesse: 1. la crescente depauperazione economica del territorio, connessa alla diminuzione dei benefici e dei vantaggi del lavoro transfrontaliero verso la Svizzera, ed il conseguente calo demografico; 2. la sempre crescente attrattiva della formazione professionale svizzera che ha privilegiato il tirocinio in azienda quale strumento primario di apprendimento, riducendo l'insegnamento scolastico di base a uno o due giorni di scuola alla settimana; 3. la scelta di altre scuole secondarie di Como o Morbegno, ritenute più qualificanti</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

- contesto territoriale: sponda occidentale del Lago di Como in prossimità del confine svizzero (sistema montano delle Prealpi Lepontine e le valli);

- economia basata sul frontalierato, che si traduce in un tenore di vita medio-alto;

- settori trainanti del territorio: turismo, piccolo artigianato e commercio; l'offerta turistica comprende un'accoglienza sia di elite (Grand Hotel, ville e giardini) sia di massa (campeggi, Bed & Breakfast, aziende agrituristiche e pensioni), negli ultimi anni sempre più in crescita (Rapporto della Camera di Commercio di Como 2014 - 2015)

- la scuola è in grado di dialogare con gli enti presenti sul territorio nell'ambito culturale, sociale, sportivo: 1. Comunità Montane (Valli del Lario e del Ceresio - Lario Intelvese), comuni del territorio, Amministrazione Provinciale, Ufficio di Piano "Centro Lario e Valli" ; 2. per attività culturali: Istituti Culturali (Istituto di storia Contemporanea "P. Perretta" di Como), associazioni di volontariato, Forze dell'ordine del territorio (Carabinieri, Guardia di finanza, esercito); 3. collaborazioni per l'orientamento con Università dell'Insubria, Politecnico di Milano polo Territoriale di Como, Supsi Università della Svizzera Italiana, Accademia d'Arte "Aldo Galli", Accademia Artistica Naba (indicatore scuola); 4. collaborazioni per alternanza scuola-lavoro e stage: enti pubblici, strutture ricettive, banche, studi commerciali, facoltà scientifiche delle università

- bacini vallivi del territorio di riferimento spesso isolati tra loro, distanti dai principali centri urbani (Como, Milano, Lecco, Varese), raggiungibili solo attraverso lunghi tempi di percorrenza e mobilità difficoltosa per la scarsa rete di trasporto pubblico.

- mancanza sul territorio del settore industriale e di attività produttive significative, che penalizza le possibilità di sbocchi occupazionali sul territorio, a parte il settore zootecnico, a conduzione familiare, e nautico che assorbe una parte minima dell'offerta di lavoro;

- forte incidenza sulla popolazione locale del lavoro transfrontaliero per vantaggi retributivi, fiscali e assistenziali; la percentuale di frontalieri sul territorio e' stata nel 2011 di 11% con punte del 31% per i residenti nelle microaree più depresse ed isolate geograficamente, come la Val Cavargna. I principali impieghi oltre frontiera riguardano i settori tradizionali dell'edilizia e dell'industria o nuove aree professionali (vendita, amministrazione, servizi socio- sanitari e assistenziali, informatica, ristorazione)

- mancanza del CTS Comitato Tecnico scientifico nella scuola e quindi legami con i settori professionali ancora non ben strutturati e consolidati

- Difficoltà di raggiungibilità della sede di Porlezza per gli alunni provenienti dal Lario

- copertura da parte dei mezzi pubblici limitata alle sole fasce orarie scolastiche, con conseguenti problemi per i rientri pomeridiani o per le attività extrascolastiche

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	23,5	21,3	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41,2	38,6	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	35,3	40,1	27,4
Situazione della scuola: COIS00100G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	5,9	38,0	52,8
	Totale adeguamento	94,1	62,0	46,9
Situazione della scuola: COIS00100G		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Struttura edifici: in merito a certificazione e sicurezza, l'istituto risulta parzialmente adeguato, in linea con la media nazionale (1.3.b –indicatore scuola),</p> <p>- L'istituto è dotato di 19 laboratori o aule speciali, distribuiti nelle due sedi (8 laboratori informatici, 1 laboratorio linguistici, 2 laboratori di scienze, 2 laboratori di cucina, 1 laboratorio di sala, 5 Lavagne interattive multimediali, di cui 2 in aule disponibili su prenotazione e 3 collocate nelle aule del liceo, costruzioni ambienti e territorio, turismo), 1 biblioteca dotata di videoproiettore utilizzate per conferenze</p> <p>- finanziamenti forniti dallo stato: 93,1% di cui il 92,9% gestiti dal ministero per spese di personale e lo 0,2% gestiti dalla scuola per il funzionamento generale (1.3.a)</p> <p>- finanziamenti forniti dalle famiglie: 2,1% non vincolati (innovazione tecnologia, spese per i laboratori, acquisto materiale per esercitazioni, licenze ed acquisto software, utenze rete internet, registro elettronico, acquisto libri e riviste per la biblioteca di Istituto, acquisto piccole attrezzature sportive, assicurazione studenti, primo libretto scolastico, partecipazione a gare e concorsi da parte degli studenti, spese di funzionamento (fotocopie e materiale didattico) e l'1,1% vincolati (visite d'istruzione)</p>	<p>- mancanza della rete wireless nelle due sedi e nelle singole classi</p> <p>- ad oggi (maggio 2015), tendenza ad un decremento significativo del contributo volontario da parte delle famiglie per l'a.s. 2015/16</p> <p>- trasferimenti sempre più carenti da parte degli enti locali (ad ex. l'Amministrazione Provinciale ha delegato la scuola ad effettuare il controllo su impianti elettrici e scariche atmosferiche – oltre alla delega sulle piccole manutenzioni Convenzione prot. N. 4473/C14 del 23.08.2013)</p> <p>- scarsità sempre crescente di risorse economiche per il mantenimento ed il potenziamento delle strutture e delle attrezzature, da parte dell'Amministrazione Provinciale; ad ex. Amministrazione Provinciale ha delegato la scuola ad effettuare il controllo su impianti elettrici e scariche atmosferiche</p> <p>- mancanza di supporto economico per il finanziamento di progetti che amplino l'offerta formativa della scuola da parte di Amministrazione Provinciale e Comuni</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIS00100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIS00100G	48	46,2	56	53,8	100,0
- Benchmark*					
COMO	5.146	78,0	1.451	22,0	100,0
LOMBARDIA	90.871	79,6	23.342	20,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIS00100G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIS00100G	-	0,0	11	22,9	16	33,3	21	43,8	100,0
- Benchmark*									
COMO	154	3,0	1.138	22,1	1.985	38,6	1.869	36,3	100,0
LOMBARDIA	2.883	3,2	19.550	21,5	34.752	38,2	33.686	37,1	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIS00100G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIS00100G	95,1	4,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIS00100G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIS00100G	4	8,9	16	35,6	8	17,8	17	37,8
- Benchmark*								
COMO	542	11,5	1.233	26,2	967	20,5	1.971	41,8
LOMBARDIA	9.845	11,8	21.407	25,7	17.160	20,6	35.012	42,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	63	91,3	1	1,4	5	7,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.073	91,2	14	1,2	74	6,3	14	1,2	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	33,9	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	1,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	0,6	1,7
	Più di 5 anni	82,4	64,3	79
Situazione della scuola: COIS00100G	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	43	24,2
	Da 2 a 3 anni	35,3	19,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	12	15,4
	Più di 5 anni	35,3	25,4	26,7
Situazione della scuola: COIS00100G		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la percentuale dei docenti a tempo indeterminato nella fascia 35-44 anni è del 22,9% e risulta in linea con la media provinciale e regionale, leggermente superiore a quella nazionale (1.4.a) - la percentuale dei docenti a tempo indeterminato nella fascia 45-54 anni è pari al 33% approssimativamente in linea con le medie provinciale e regionale e nazionale, anche se inferiore di 5% punti (1.4.a) - titoli di studio dei docenti: 95% laurea e 5% diploma di istruzione secondaria superiore (ITP), come prescritto dalla normativa vigente delle scuole superiori (1.4.a) - presenza di 1 docente facilitatore linguistico per gli alunni stranieri (risorsa esterna, proveniente dal IC di Porlezza ed assegnata dall'AT di Como) (indicatore scuola) 	<ul style="list-style-type: none"> - alta percentuale di docenti a tempo determinato 53,8%, molto piu' alta (piu' del doppio) delle medie provinciali, regionali e nazionali; di cui tuttavia circa il 50% risulta avere un contratto nella scuola rinnovato da piu' di 3 anni (1.4.a) - la percentuale dominante fra i docenti a tempo indeterminato, pari al 43,8%, corrisponde ai docenti con piu' di 55 anni (1.4.a) - numero docenti di sostegno 11, di cui solo 2 a tempo indeterminato (indicatore scuola) - organico dei docenti di sostegno non è sufficiente per la copertura 1 a 2 degli studenti diversamente abili (indicatore scuola) - nessun docente possiede certificazioni linguistiche, anche se è stato attivato nel corso dell'a.s. 2014/15 un corso per docenti per il conseguimento della certificazione di livello B2, a cui partecipano 9 docenti della scuola (indicatore scuola) - solo 1 docente a tempo indeterminato possiede certificazioni informatiche (indicatore scuola) - solo 1 docente a tempo indeterminato possiede certificazioni titoli di studio post-laurea (indicatore scuola) - la scuola negli ultimi quindici anni ha sofferto di una dirigenza non stabile: 4 cambi e 3 anni di reggenza; negli ultimi 15 anni si sono susseguiti 11 dirigenti scolastici - il dirigente scolastico attualmente in servizio è dirigente a tempo indeterminato con 1 anno di esperienza (1.4.b)

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: COIS00100G	39	60,9	28	73,7	12	46,2	13	68,4
- Benchmark*								
COMO	743	71,5	767	82,6	480	58,6	439	65,7
LOMBARDIA	13.070	68,5	12.951	77,2	10.059	66,0	8.517	69,0
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: COIS00100G	15	23,4	6	15,8	6	23,1	9	47,4
- Benchmark*								
COMO	245	23,6	227	24,4	211	25,8	172	25,7
LOMBARDIA	4.632	24,3	4.374	26,1	3.817	25,0	3.404	27,6
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: COIS00100G	70	75,3	87	82,9	85	81,7	96	92,3
- Benchmark*								
COMO	1.191	70,3	1.035	78,9	1.102	77,7	954	82,0
LOMBARDIA	22.766	69,9	20.507	78,3	19.439	77,8	17.935	83,3
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: COIS00100G	33	35,5	27	25,7	29	27,9	26	25,0
- Benchmark*								
COMO	520	30,7	451	34,4	480	33,9	381	32,8
LOMBARDIA	9.243	28,4	8.385	32,0	8.085	32,4	6.714	31,2
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: COIS00100G	45	97,8	39	97,5	34	94,4	37	97,4
- Benchmark*								
COMO	791	86,9	828	90,3	838	92,2	764	93,4
LOMBARDIA	16.045	86,8	14.976	89,7	14.830	89,3	14.325	91,6
Italia	111.099	88,5	107.049	90,7	107.678	90,2	105.287	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Scientifico: COIS00100G	14	30,4	15	37,5	15	41,7	8	21,1
- Benchmark*								
COMO	193	21,2	233	25,4	250	27,5	187	22,9
LOMBARDIA	4.804	26,0	4.691	28,1	4.711	28,4	3.926	25,1
Italia	26.529	21,1	26.015	22,0	26.482	22,2	22.400	19,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: COIS00100G	-	11	14	9	4	-	0,0	28,9	36,8	23,7	10,5	0,0
- Benchmark*												
COMO	103	257	169	71	24	-	16,5	41,2	27,1	11,4	3,8	0,0
LOMBARDI A	1.558	4.734	3.271	1.558	563	3	13,3	40,5	28,0	13,3	4,8	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: COIS00100G	18	36	25	7	8	1	18,9	37,9	26,3	7,4	8,4	1,1
- Benchmark*												
COMO	153	464	341	172	79	1	12,6	38,3	28,2	14,2	6,5	0,1
LOMBARDI A	2.724	8.129	5.754	2.809	1.201	20	13,2	39,4	27,9	13,6	5,8	0,1
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo scientifico: COIS00100G	2	11	12	8	6	-	5,1	28,2	30,8	20,5	15,4	0,0
- Benchmark*												
COMO	59	266	274	154	99	9	6,9	30,9	31,8	17,9	11,5	1,0
LOMBARDI A	946	4.407	4.843	3.124	1.908	78	6,2	28,8	31,6	20,4	12,5	0,5
ITALIA	6.236	27.986	33.185	24.672	20.100	1.863	5,5	24,5	29,1	21,6	17,6	1,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: COIS00100G	6	8,6	3	7,3	3	10,3	3	13,6	2	10,0
- Benchmark*										
COMO	-	1,3	-	1,0	-	1,0	-	1,2	-	1,0
LOMBARDIA	-	2,9	-	2,6	-	2,3	-	3,5	-	1,6
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: COIS00100G	3	3,1	0	0,0	2	1,9	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COMO	-	0,6	-	0,4	-	0,9	-	0,6	-	1,6
LOMBARDIA	-	1,3	-	1,1	-	2,1	-	1,6	-	1,4
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: COIS00100G	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
COMO	-	0,0	-	0,0	-	0,2	-	0,6	-	0,1
LOMBARDIA	-	0,2	-	0,2	-	0,7	-	0,6	-	0,5
Italia	-	0,4	-	0,4	-	0,7	-	0,9	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: COIS00100G	4	6,7	1	1,6	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
COMO	39	4,0	16	1,6	9	1,4	3	0,6	-	-
LOMBARDIA	723	4,3	342	2,5	207	1,9	79	1,2	25	1,1
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: COIS00100G	2	2,2	1	1,1	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
COMO	40	2,5	25	1,7	15	1,9	7	1,7	2	7,7
LOMBARDIA	847	3,0	436	1,9	296	1,6	137	1,7	99	4,0
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: COIS00100G	-	-	2	4,5	1	2,2	1	2,2	-	-
- Benchmark*										
COMO	21	4,2	14	3,5	15	2,8	10	3,3	1	9,1
LOMBARDIA	410	3,2	316	2,8	321	2,8	149	2,2	76	3,6
Italia	3.494	4,1	1.942	2,9	2.098	3,3	1.312	2,9	892	3,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: COIS00100G	3	4,9	2	5,6	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	30	3,0	14	1,5	5	0,6	4	0,6	2	0,3
LOMBARDIA	603	3,3	300	1,8	172	1,1	81	0,7	50	0,4
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: COIS00100G	4	4,5	2	1,9	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	70	4,3	28	2,2	19	1,4	8	0,7	5	0,4
LOMBARDIA	1.394	4,5	748	2,9	499	2,0	236	1,1	147	0,7
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Scientifico: COIS00100G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	2,7	-	0,0
- Benchmark*										
COMO	34	3,9	24	2,7	26	2,9	8	1,0	3	0,3
LOMBARDIA	857	4,9	559	3,5	512	3,2	267	1,7	108	0,7
Italia	6.746	5,7	4.429	3,9	4.239	3,7	2.383	2,1	1.124	1,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>- studenti ammessi alla classe successiva: la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' mediamente in linea con le medie a livello provinciale, regionali e nazionali e varia dal 75,9% al 90,7%, con i valori piu' bassi nelle prime e nelle terze (2.1.a.1)</p> <p>- studenti con giudizio sospeso: percentuali in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali (2.1.a.1)</p> <p>- esiti esami di stato (2.1.a.2):</p> <p>1. nei dati dell'istituto professionale sono inclusi anche 22 studenti esterni del CFPA di Casargo; gli studenti interni sono 16</p> <p>2. e' presenta 1 eccellenza (100 e lode) nel corso di costruzioni ambiente territorio, corrispondente ad una percentuale superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali</p> <p>3. circa il 65,7% degli studenti dell'istituto professionale e circa il 59% di quelli delliceo sono concentrati nelle fasce tra 61 e 8</p> <p>- abbandoni (2.1.b):</p> <p>1. gli abbandoni sono nulli nel liceo</p> <p>2. gli abbandoni sono nulli nel triennio dell'istituto tecnico</p> <p>- studenti in entrata (2.1.b.2):</p> <p>1. le percentuali di studenti in entrata sono leggermente superiori alle medie nazionali, regionali e provinciali</p> <p>- studenti in uscita (2.1.b.3):</p> <p>1. percentuali sostanzialmente in linea con le medie nazionali e nulle nel triennio del liceo ed istituto tecnico</p>	<p>- studenti ammessi alla classe successiva (2.1.a.1): la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' fortemente disomogenea per classe e per indirizzo: con una variazione da circa il 23,8% punti al 48% punti tra istituto professionale e liceo e circa tra 4,4% al 35,5% punti tra l'istituto tecnico ed il professionale; ci sono dei picchi in basso nella prime (60,9%) e terze (46,2%) dell'istituto professionale</p> <p>- studenti con giudizio sospeso (indicatore scuola): le percentuali sono piu' alte nel liceo e sono distribuite in modo disomogeneo tra le 2 aree (umanistica AU e scientifica AS) per i tre indirizzi</p> <p>liceo AU 45,5% AS 54,5%</p> <p>IT: AFM-SIA AU 15,5% AS 84,5%</p> <p>IT: Turismo AU 32% AS 68%</p> <p>IT: CAT AU 43% AS 57%</p> <p>IP: AU 77% AS 23%</p> <p>- esiti esami di stato (2.1.a.2): il 56,8% degli studenti dell'istituto tecnico sono concentrati nelle fasce tra 60 e 70</p> <p>- abbandoni in corso d'anno (2.1.b): le percentuali superiori alle medie provinciali, regionali e nazionali, con uno scarto che arriva a 3,3% punti in prima e 2,2% in terza rispetto alla media provinciale, molto marcate nei primi anni dell'istituto professionale</p> <p>- studenti in entrata (2.1.b.2): le percentuali significative che danneggiano la scuola nella fase di richiesta dell'organico di diritto, in quanto non rientrano negli alunni iscritti al fine della determinazione dell'organico</p> <p>- studenti in uscita (2.1.b.3): picco in quarta liceo</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 4

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

MOTIVAZIONE:

- la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' fortemente disomogenea per classe e per indirizzo: con picchi negativi in terza e quarta dell'istituto professionale e picchi positivi nelle quinte liceo e tecnico
- la percentuale di studenti che abbandonano in corso d'anno e' superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali in tutte le classi con scarti di 3,6% nelle prime e di 2,2% nelle terze
- ci sono molti movimenti di studenti in ingresso ed uscita, che tuttavia mediamente si compensano (12 in ingresso e 11 in uscita)
- le percentuali di studenti con giudizio sospeso sono mediamente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali, ma piu' alte nel liceo e sono distribuite in modo disomogeneo tra le 2 aree (umanistica AU e scientifica AS) per i tre indirizzi
- la percentuale di sospensioni del giudizio piu' alte sono concentrate nell'area scientifica e professionalizzante, tranne che per l'istituto tecnico nell'indirizzo di costruzione e l'istituto professionale dove prevalgono le sospensioni dei giudizi nell'area umanistica.
- esiti in uscita agli esami di stato: circa il 65.7% degli studenti dell'istituto professionale e circa il 59% di quelli del liceo sono concentrati nelle fasce tra 61 e 80, sostanzialmente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali; il 56.8% degli studenti dell'istituto tecnico sono concentrati nelle fasce tra 60 e 70, con risultati leggermente migliori alle medie provinciali, regionali e nazionali. La distribuzione per fasce di voto e' uniforme in tutti gli indirizzi, con distribuzione gaussiana (2.1.a.2).

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIS00100G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		72,4	70,7	65,3			55,8	53,5	49,2	
COIS00100G	64,0	↓	↓	↔	2,4	51,2	↓	↓	↑	5,8
COPS001012	68,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CORH00101Q	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a	34,7	n/a	n/a	n/a	n/a
COTD00101T	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a
		78,7	77,4	72,4			61,5	59,1	54,1	
Liceo	69,3	↓	↓	↓	0,6	66,2	↑	↑	↑	13,3
COPS001012 - II L	62,7	↓	↓	↓	-6,5	67,0	↑	↑	↑	11,9
COPS001012 - II M	76,2	↓	↓	↑	7,7	65,4	↑	↑	↑	11,0
		70,0	68,5	63,1			55,1	52,7	48,9	
Tecnico	63,7	↓	↓	↔	3,6	48,3	↓	↓	↔	2,4
COTD00101T - II C	69,0	↔	↔	↑	8,0	47,6	↓	↓	↓	1,6
COTD00101T - II D	56,8	↓	↓	↓	-5,9	51,8	↓	↔	↑	4,4
COTD00101T - II T	65,7	↓	↓	↑	5,0	45,3	↓	↓	↓	0,2
		58,2	56,7	51,9			40,3	39,6	37,7	
Professionale	57,1	↔	↔	↑	6,1	34,8	↓	↓	↓	-2,7
CORH00101Q - II A	57,1	↔	↔	↑	6,1	34,8	↓	↓	↓	-2,1

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COPS001012 - II L	0	14	5	0	0	0	5	1	3	10
COPS001012 - II M	2	0	2	13	1	0	2	1	8	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIS00100G	5,4	37,8	18,9	35,1	2,7	0,0	18,9	5,4	29,7	45,9
Lombardia	2,2	13,3	34,0	38,2	12,3	7,1	19,3	21,2	17,0	35,5
Nord ovest	3,5	15,6	34,1	36,1	10,7	9,7	22,8	21,6	15,8	30,0
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COTD00101T - II C	1	2	3	7	7	4	4	5	4	3
COTD00101T - II D	7	2	7	1	4	2	4	4	8	3
COTD00101T - II T	1	2	7	3	6	5	6	3	1	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIS00100G	15,0	10,0	28,3	18,3	28,3	18,3	23,3	20,0	21,7	16,7
Lombardia	5,3	12,8	24,2	31,7	26,1	7,9	23,0	19,5	14,7	34,9
Nord ovest	6,8	16,2	24,0	29,9	23,1	10,1	27,3	20,6	13,5	28,5
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CORH00101Q - II A	4	1	1	1	7	3	6	0	4	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIS00100G	28,6	7,1	7,1	7,1	50,0	21,4	42,9	0,0	28,6	7,1
Lombardia	10,3	16,3	17,3	19,2	36,9	11,7	20,6	27,4	17,8	22,6
Nord ovest	12,8	18,9	16,1	18,3	34,0	13,3	23,1	25,6	17,5	20,5
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIS00100G - Liceo	39,3	60,7	0,4	99,6
- Benchmark*				
Nord ovest	55,7	44,3	48,9	51,1
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIS00100G - Tecnico	11,9	88,1	5,4	94,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,3	90,7	16,8	83,2
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Risultati nelle prove standardizzate: in media con la media nazionale sia in italiano che in matematica, se considerati globalmente nella scuola (2.2.a) - Risultati in italiano superiore alla media nazionale (2.2.a): 2M, 2C e 2T, 2A (4 su 6 classi); - Risultati in matematica superiore alla media nazionale (2.2.a): 2D (1 su 6 classi) e superiori alle medie nazionali e regionali: 2M e 2L (2 su 6 classi) - varianza tra le classi dello stesso indirizzo: uniformità in italiano IT e matematica IT e liceo, abbastanza uniformi italiano liceo - Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS): risultati molto positivi per il liceo (13.3%) e positivi per l'IT (2.4%) 	<ul style="list-style-type: none"> - Risultati nelle prove standardizzate: globalmente inferiori alla media regionale e nord-ovest sia in italiano che in matematica (2.2.a) - Risultati in italiano in linea alle medie regionali e del nord-ovest (2.2.a) per 2C e 2A (2 classi su 6), inferiori alle medie regionali e del nord-ovest : 2L, 2M, 2D e 2T (4 su 6 classi); - Risultati in matematica superiori alle medie regionali e del nord-ovest (2.2.a) solo per le classi del liceo 2L e 2M, in linea (1 su 6) o inferiori (3 su 6) per le altre classi - una classe di 2L ha fatto registrare un cheating molto alto 25,9% in italiano - una classe seconda IT CAT non ha raggiunto il 50% delle presenze, per cui non rientra nella statistica - Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS): risultati negativi per una classe del liceo 2L (per cheating) e una dell'istituto tecnico 2D in italiano (rispettivamente -6.5 e -5.9), per la classe dell'IP in matematica (-2.7%)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, addirittura superiore per liceo e IT e leggermente inferiore per l'IP (2.2.b)
 - in merito alla varianza tra le classi, c'è uniformità in italiano nell'IT e in matematica nell'IT e nel liceo (2.2.c)
 - in merito alla distribuzione sui livelli: a quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (2.2.c.1): per italiano gli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 sono in linea con la media nazionale; per matematica gli studenti collocati nelle fasce 1 e 2 sono nettamente inferiori alla media nazionale e regionale, infatti il 75,6% si posiziona nei livelli 4 e 5.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola ha in adozione un regolamento d'istituto ed ha una griglia di valutazione del comportamento, i cui indicatori sono il rispetto delle regole, la partecipazione, la frequenza</p> <p>- la percentuale di studenti con voto di condotta nell'a.s. 2014/15 uguale o superiore a 8, quindi positiva, è del 71% - cioè 581 studenti su 815 (indicatore scuola 1)</p> <p>- già da alcuni anni, sono attivati nell'istituto alcuni progetti (progetto "integrazione-tutoraggio" - progetto Alternanza Scuola-Lavoro o stages), per i quali viene data, dai docenti interni e dai tutor aziendali, una valutazione delle competenze trasversali, come spirito di gruppo e collaborazione (insegnamento tra pari), di autoregolamentazione e capacità di orientarsi (inserimento in un contesto lavorativo); tale valutazione concorre alla determinazione di un credito formativo per l'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del terzo, quarto e quinto anno</p> <p>- la scuola ha sviluppato da più anni scolastici alcuni progetti di educazione alla legalità, senza tuttavia creare unità didattiche trasversali</p> <p>- la percentuale di studenti che partecipano a tale progetti è in crescita e nell'a.s. 2014/15 pari al 17% (indicatore scuola 3)</p>	<p>- La scuola non ha definito esplicitamente a livello d'istituto le competenze di cittadinanza da valutare all'interno del curriculum e i relativi indicatori, salvo quanto stabilito nel regolamento d'istituto e nei criteri di attribuzione del voto in condotta, che tuttavia sono focalizzati sul il rispetto delle regole e sulla frequenza; è pertanto necessaria una revisione organica che includa anche indicatori per la valutazione delle competenze relazionali, sociali e di autoregolamentazione</p> <p>- per quanto riguarda il rispetto delle regole: 1. Le sospensioni nell'a.s. 2013/14 sono state 37, di cui 46% nei corsi dell'istituto tecnico e 54% nei corsi dell'istituto professionale (indicatore scuola 2); 2. Nell'a.s. 2014/15, gli alunni con voto di condotta inferiore a 8 sono stati 234, cioè il 29% del totale (indicatore scuola 1)</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -



<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - positivo, ma con qualche criticita'

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' soddisfacente; le competenze sociali e civiche sono sufficientemente sviluppate (collaborazione tra pari, rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

MOTIVAZIONE

- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' mediamente buono: nell'a.s. 2013/14, la percentuale di voti in condotta inferiori o uguali a 7 è del 29%.
- come prevedibile per l'ampiezza dell'offerta formativa dell'istituto, che spazia dal liceo all'IT e IP, c'è disomogeneità tra i vari indirizzi: nell'IP e nell'IT - indirizzo CAT prevalgono valutazioni inferiori nella condotta ed un numero maggiore di provvedimenti disciplinari, rispetto agli indirizzi (indicatore scuola 1)
- c'è disomogeneità tra i vari anni di corso, con un netto miglioramento legato alla crescita e maggiore responsabilizzazione degli studenti, raggiunto anche grazie all'apporto del lavoro scolastico: in generale le maggiori difficoltà comportamentali e conseguenti provvedimenti disciplinari si registrano al biennio; sospensioni disciplinari nel primo anno: 9%; sospensioni disciplinari nel secondo anno: 6.5%; sospensioni disciplinari nel terzo anno: 1% (indicatore scuola 1); sospensioni nel quarto anno: 2.5%; sospensioni nel quinto anno: 0% (indicatore scuola 1)
- nonostante manchi una valutazione organica delle competenze di cittadinanza e costituzione, con specifici indicatori nei documenti della scuola, tali competenze sono oggetto di valutazione in alcuni progetti attivati da diversi anni, e rientrano nel credito scolastico attribuito agli studenti del triennio finale

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Università' Anno scolastico 2013-2014	
	%
COIS00100G	16,3
COMO	49,8
LOMBARDIA	54,3
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
COIS00100G	80,0	20,0	0,0	27,5	3,9	68,6	57,1	0,0	42,9	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
COMO	69,7	15,6	14,7	49,3	21,4	29,4	56,2	23,4	20,4	64,6	20,5	14,9
LOMBARDI A	68,9	18,9	12,1	44,4	25,7	29,9	55,9	23,2	20,9	61,4	18,6	20,0
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
COIS00100G	80,0	0,0	20,0	23,5	5,9	70,6	50,5	6,7	42,9	62,5	25,0	12,5
- Benchmark*												
COMO	61,3	22,8	15,9	52,7	12,5	34,8	52,8	13,4	33,8	53,5	21,5	25,0
LOMBARDI A	64,7	13,2	22,1	44,8	14,4	40,8	51,0	16,0	33,1	58,5	12,0	29,5
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIS00100G	99	59,6	67	40,4	166
COMO	2.658	67,1	1.304	32,9	3.962
LOMBARDIA	52.829	66,6	26.477	33,4	79.306
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
COIS00100G	86	92,5	44	75,9
- Benchmark*				
COMO	2.308	91,4	845	70,9
LOMBARDIA	42.527	91,0	15.752	70,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIS00100G	liceo scientifico	2	7	12	7	2	1	6,5	22,6	38,7	22,6	6,5	3,2
- Benchmark*													
COMO		42	146	284	299	88	37	4,7	16,3	31,7	33,4	9,8	4,1
LOMBARDI A		696	2.596	5.271	6.001	2.182	867	4,0	14,7	29,9	34,1	12,4	4,9
ITALIA		5.045	17.826	33.466	38.746	16.336	8.121	4,2	14,9	28,0	32,4	13,7	6,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIS00100G	istituto professionale	15	8	3	3	-	-	51,7	27,6	10,3	10,3	0,0	0,0
- Benchmark*													
COMO		381	227	52	14	-	1	56,4	33,6	7,7	2,1	0,0	0,1
LOMBARDI A		6.387	3.968	1.143	227	20	2	54,4	33,8	9,7	1,9	0,2	0,0
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
COIS00100G	istituto tecnico	18	43	27	10	1	-	18,2	43,4	27,3	10,1	1,0	0,0
- Benchmark*													
COMO		306	514	362	160	22	8	22,3	37,5	26,4	11,7	1,6	0,6
LOMBARDI A		7.161	9.684	6.414	2.590	366	76	27,2	36,8	24,4	9,9	1,4	0,3
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
COIS00100G	105	52	49,5	112	69	61,6	112	55	49,1
- Benchmark*									
COMO	3.101	1.372	44,2	2.806	1.272	45,3	2.964	1.148	38,7
LOMBARDIA	53.834	25.502	47,4	53.786	24.717	46,0	57.869	22.451	38,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
COIS00100G	19,2	21,2	40,4	13,5	5,8	0,0	27,5	30,4	23,2	14,5	4,3	0,0	20,0	16,4	38,2	23,6	1,8	0,0
- Benchmark*																		
COMO	14,6	24,1	25,5	23,2	12,6	0,0	15,8	26,1	23,5	19,7	14,9	0,0	13,7	26,0	27,8	24,9	7,6	0,0
LOMBARDIA	13,7	25,6	25,3	23,1	12,4	0,0	14,4	26,6	25,0	20,6	13,3	0,0	13,4	25,7	26,4	26,7	7,8	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
COIS00100G	8,9	42,2	1,1	12,8	35,0	1,2	40,1	1,2	24,1	33,3	2,7	44,1	0,9	21,6	30,6
- Benchmark*															
COMO	6,1	43,2	6,5	16,3	27,9	5,0	41,0	5,6	17,8	30,7	4,2	39,2	4,5	16,0	36,0
LOMBARDIA	5,7	38,7	10,5	15,4	29,8	5,0	39,7	8,4	14,7	32,1	4,5	44,3	6,1	14,5	30,7
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
COIS00100G	1,1	8,3	90,6	1,2	9,9	88,9	1,8	0,9	97,3
- Benchmark*									
COMO	1,4	15,0	83,6	1,2	14,7	84,0	0,5	15,6	83,9
LOMBARDIA	1,8	14,0	84,1	2,1	13,8	84,1	2,2	14,4	83,3
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: COIS00100G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
COIS00100G	61,1	20,0	4,4	8,3	2,2	3,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
COMO	47,9	14,6	9,3	11,8	7,5	3,2	5,6	0,1
LOMBARDIA	45,2	17,4	7,8	13,0	6,6	3,0	6,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: COIS00100G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
COIS00100G	61,7	17,3	2,5	10,5	6,2	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*								
COMO	47,8	15,9	8,3	10,4	8,1	2,8	6,8	0,0
LOMBARDIA	46,5	16,9	8,7	11,4	6,6	2,6	7,2	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: COIS00100G - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
COIS00100G	71,2	9,9	8,1	2,7	6,3	0,9	0,0	0,9
- Benchmark*								
COMO	48,8	15,5	8,4	10,4	7,1	2,0	7,6	0,1
LOMBARDIA	44,1	17,7	9,8	10,3	7,1	2,9	8,1	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio (2.4):</p> <ul style="list-style-type: none"> - relativamente ai crediti CFU conseguiti nei primi due anno universitari (2.4.b), gli studenti sono al di sopra delle medie provinciali, regionali e nazionali nelle discipline umanistiche, sanitarie, giuridico-economiche - entro circa 1 anno dal diploma, la stragrande maggioranza degli studenti diplomati trova un impiego, seppure a tempo determinato, legato ai settori trainanti dell'economia del territorio (turismo e ospitalità alberghiera) – (2.4.b) - la maggioranza degli studenti è impiegata nell'area dei servizi e nelle attività commerciali, legate all'offerta formativa della scuola (2.4.b) - la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media e' consistente con le medie provinciali, regionali e nazionali (2.4.c.5) per l'IT e l'IP 	<ul style="list-style-type: none"> - la percentuale degli studenti immatricolati all'università è esigua, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali con una varianza rispettivamente dal 385 al 27.5% (tabella 2.4.a.1); la quasi totalità di questi studenti proviene dai corsi di liceo scientifico. L'esiguo numero di studenti non rende l'analisi statistica significativa, poichè soggetta a forti oscillazioni di anno in anno riuscita degli studenti nei successivi percorsi di studio (2.4.b): - relativamente ai crediti CFU conseguiti nei primi due anno universitari, gli studenti sono al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali nelle discipline scientifiche, nonostante gli studenti provengano da corsi di liceo scientifico - la scuola ha iniziato solo quest'anno con il progetto Almadiploma a monitorare i risultati a lunga distanza dal diploma nei percorsi universitari e di studio e nell'inserimento del mondo del lavoro; per ora non possiede dati in merito a questo punto - la percentuale di studenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio che seguono il consiglio orientativo della scuola di provenienza e' solo del 59,6%, inferiore di 7,5% alla media provinciale e di 10.8% alla media nazionale (2.4.c.2) - per il liceo, la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media, rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali e' concentrata nelle fasce da 7 a 8, anziche' da 8 a 9 (2.4.c.5)
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - positivo, ma con qualche criticità

- Fino all'a.s. 2013/14, la scuola non ha raccolto informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro, tuttavia a decorrere dell'a.s. 2014/15, con l'adesione al progetto Almadiploma si è attivata in questo senso
- Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale
- I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni per le aree umanistiche e giuriche-economiche e sanitarie, mediocri per l'area scientifica; tuttavia l'esiguo numero di studenti monitorati non permette una statistica stabile negli anni e quindi significativa di un trend certo
- la maggioranza degli studenti dopo il diploma, si inserisce nel mondo del lavoro: per la maggioranza degli studenti, il primo impiego è a tempo determinato e conseguito entro 1 anno dal diploma

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	17	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	5,2	6,3
	Medio - alto grado di presenza	50	40	33,4
	Alto grado di presenza	41,7	37,8	40,5
Situazione della scuola: COIS00100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	16,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	4,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	40	36,4	24,4
	Alto grado di presenza	40	43	41,9
Situazione della scuola: COIS00100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	25	22,6	25,6
	Medio - basso grado di presenza	12,5	6,2	6,8
	Medio - alto grado di presenza	37,5	33,3	27,4
	Alto grado di presenza	25	37,9	40,3
Situazione della scuola: COIS00100G		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:COIS00100G - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	77,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	79,3	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	91,7	82,8	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	91,7	77,2	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	91,7	73,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	25	44,4	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	91,7	64,2	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	22	23,1
Altro	No	0	15,1	13,5

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	80,2	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	79,3	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80	77,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	80	75,2	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	60	76	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	40	54,5	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	100	75,2	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	40	28,1	37,8
Altro	No	0	9,1	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:COIS00100G - Aspetti del curricolo presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	75	72,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	75	75,4	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	62,5	76,4	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	87,5	73,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	72,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	12,5	46,2	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25	23,1	26
Altro	No	12,5	11,3	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?

Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Essendo l'unica scuola secondaria superiore del territorio (centro e alto lago di Como, la scuola presenta un'ampia offerta formativa (liceo, tecnico e professionale), che risponde alle esigenze del territorio; sia per gli studenti che vogliono proseguire gli studi, in ambito scientifico-tecnologico-economico, sia per gli studenti che vogliono inserirsi nel contesto lavorativo, in particolare con l'indirizzo tecnico-professionale turistico alberghiero, che risponde alla vocazione turistica del territorio, o con l'indirizzo tecnico amministrativo, che ha valenza trasversale</p> <p>- A decorrere dall'a.s 2014/15 la scuola ha formalizzato programmazioni comuni per aree disciplinari, individuando per ciascun anno scolastico le competenze, abilità e conoscenze in accordo con i DPR 87, 88 e 89 del 2010.</p> <p>- Avendo un alta percentuale di docenti a tempo determinato, le programmazioni comuni sono un importante riferimento per tutti i docenti, ma specialmente per i nuovi arrivati</p> <p>- Le attività di ampliamento dell'offerta formativa (corsi per le certificazioni linguistiche in inglese e tedesco) sono riferite all'area linguistica, che è trasversale nell'istituto</p>	<p>- la scuola non ha formalizzato le competenze trasversali</p> <p>- Per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, la scuola ha fatto ricorso al sostegno economico da parte dei genitori: non sono state sfruttate le quote di autonomia o flessibilità</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	4,3	4,3
	Medio - basso grado di presenza	33,3	21,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	33,3	38,7	37,8
	Alto grado di presenza	25	35,2	36,1
Situazione della scuola: COIS00100G		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	20	3,3	5,2
	Medio - basso grado di presenza	20	19,8	21,9
	Medio - alto grado di presenza	20	34,7	35,3
	Alto grado di presenza	40	42,1	37,6
Situazione della scuola: COIS00100G		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,6	4,7
	Medio - basso grado di presenza	37,5	23,6	21,2
	Medio - alto grado di presenza	37,5	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25	36,9	36,3
Situazione della scuola: COIS00100G		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:COIS00100G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	84,9	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	83,3	79,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	25	60,8	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	75	94,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	58,3	51,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	91,7	87,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	41,7	51,3	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	42,2	51,8
Altro	No	0	11,6	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,1	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	88,4	72,9
Programmazione per classi parallele	No	40	69,4	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	80	95	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	60	53,7	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	80	86,8	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	55,4	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	40	38,8	48,4
Altro	No	0	14	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:COIS00100G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	87,5	87,7	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	87,7	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	62,5	67,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	87,5	94,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	62,5	51,8	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	87,5	85,6	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	50,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25	37,9	48,8
Altro	No	0	12,8	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola presenta quattro macro dipartimenti disciplinari: area scientifica-tecnologica, area umanistico-linguistica, area economico-giuridica, area della salute e sicurezza - i docenti effettuano una programmazione periodica comune non per ambiti disciplinari ma per discipline	- La revisione della progettazione annuale non viene effettuata - non vengono effettuati monitoraggi comuni in corso d'anno - non vengono effettuate verifiche finali o intermedie per classi parallele

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	28	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	22	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	50	56,9
Situazione della scuola: COIS00100G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	28,1	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	24	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	47,9	49,9
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	28,2	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20,5	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	51,3	56,2
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	91,7	62,9	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,2	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	8,3	19,8	21,2
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	63,6	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	11,6	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	24,8	20,1
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	87,5	58,5	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	20	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	0	21,5	19,7
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	56,9	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,5	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	8,3	24,6	23,7
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	54,5	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,7	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	60	29,8	24
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	54,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,5	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,1	23,6
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si utilizzano griglie comuni per le aree scientifico-tecnologica, economica-giuridica e salute e sicurezza - nei corsi IeFp si effettuano prove certificate per competenze al termine di ogni unita' formativa; le prove coinvolgono tutte le discipline del curriculum che afferiscono alle competenze da valutare - la scuola ha effettuato durante tutto l'anno interventi di sostegno e recupero pomeridiano delle carenze, in base alle richieste ed alla disponibilita' dei singoli docenti - tutti i docenti, alla fine del primo quadrimestre, hanno svolto una settimana di recupero in itinere, sospendendo la normale attivita' didattica 	<ul style="list-style-type: none"> - le griglie comuni di valutazione non sono presenti nel POF - non si utilizzano griglie comuni per l'area linguistico-umanistica - La scuola non utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti - Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione, ad eccezione delle prove certificate dei corsi IeFP

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - positivo, ma con qualche criticità

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline ed anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola, anche se limitate al potenziamento delle lingue straniere. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere completata in alcune aree, come le competenze trasversali. C'è un referente per la progettazione didattica (Funzione strumentale F.S. del coordinamento didattico), ma non per la valutazione degli studenti. Nella maggior parte delle discipline (area scientifica e professionale) i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici di recupero o sostegno pomeridiano a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica, a livello di ogni singolo consiglio di classe durante tutto l'anno ed a livello di dirigenza ad inizio e fine anno.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	75	61,3	64,3
	Orario ridotto	8,3	10,4	8,7
	Orario flessibile	16,7	28,3	27
Situazione della scuola: COIS00100G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	61,2	53,8
	Orario ridotto	0	10,7	12,6
	Orario flessibile	40	28,1	33,6
Situazione della scuola: COIS00100G		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	62,5	62,6	50,6
	Orario ridotto	12,5	10,8	11,9
	Orario flessibile	25	26,7	37,5
Situazione della scuola: COIS00100G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:COIS00100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	97,0	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	41,7	45,7	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,3	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	16,7	7,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,4	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80,0	81,8	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	80,0	47,9	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	9,9	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Si	20,0	9,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:COIS00100G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	94,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	46,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	8,2	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	2,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:COIS00100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,7	96,6	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75	84,9	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,3	2,2	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80	86	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,2	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,7	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:COIS00100G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	93,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	87,5	89,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>- Spazi laboratoriali: 1. laboratori di informatica: 6 nella sede di Menaggio; 2 nella Sede di Porlezza 2. laboratorio linguistici: 1 nella sede di Menaggio 3. laboratorio di scienze/fisica: 1 nella sede di Menaggio; 1 nella Sede di Porlezza (non utilizzato) 4. laboratorio di cucina: 2 nella sede di Porlezza 5. laboratorio di sala: 1 nella sede di Porlezza I laboratori di sala e cucina sono stati realizzati con i Fondi dell'Unione Europea. - Cura degli spazi laboratoriali: nell'organigramma d'istituto sono previsti 10 docenti responsabili di laboratori; i docenti sono incentivati con il FIS; per i laboratori di informatica, secondo il regolamento, i referenti autorizzano l'uso dei laboratori in assenza degli Assistenti Tecnici, il cui organico non permette di coprire tutte le ore - il nuovo regolamento dei laboratori approvato nell'a.s. 2014/15 ha permesso una maggiore flessibilità nell'uso dei laboratori, anche in assenza degli assistenti tecnici - Gli studenti dei vari corsi hanno buone opportunità di accedere ai laboratori; particolarmente favoriti gli studenti dell'Istituto Tecnico</p>	<p>- Il laboratorio di scienze/fisica nella Sede di Porlezza e' scarsamente utilizzato; l'assistente tecnico e' diviso tra le due sedi (Menaggio e Porlezza) - la maggioranza dei docenti responsabili di laboratorio non aveva formazione sulla sicurezza come preposto; dall' a.s. 2014/15 e' stata richiesta la frequenza all'apposito corso - non e' previsto un piano acquisti annuale per l'attrezzatura dei laboratori - l'organico del personale ATA non permette un'adeguata copertura e presenza dell'Assistente Tecnico Informatico nella sede di Porlezza (solo 2 gg su 6 giorni) - il laboratorio linguistico e' obsoleto: l'impianto audio funziona con cassette - nel laboratorio di scienze-chimica-fisica, l'Amministrazione Provinciale non ha sufficienti fondi per la manutenzione periodica delle attrezzature e l'adeguamento alle norme avanzate della sicurezza (riparazione la cappa e fornitura di un armadio cappato di sicurezza per il contenimento delle sostanze acide e basiche) - i supporti didattici informatici nelle classi sono esigui: 1 LIM in una classe del liceo, 1 LIM in una classe del IT CAT; 2 LIM su prenotazione; l'istituto non e' dotato di rete wireless. - Articolazione dell'orario scolastico e' condizionato dai problemi legati al trasporto: le classi della sede di Porlezza iniziano le lezioni alle 07.45.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- la metodologia didattica piu' utilizzata è la lezione frontale dialogata; in seguito alla formazione della casa editrice Zanichelli e della formazione Generazione Web, seguita nei mesi da marzo ad inizio maggio 2015, uno o due docenti in alcune classi ed per alcune ore hanno sperimentato strategie innovative, come la flipped classroom. - dall'a.s. 2013/14 la scuola ha attivato il progetto di Alternanza Scuola-Lavoro; nell'a.s. 2014/15 le classi coinvolte sono 10: 2 classi dell'IP Enogastronomia 3A(12),4A(17) , 2 classe di IeFP - settore sala e cucina 3R(13)+2R(11); 2 classi dell'IT AFM 3C(19)e 3D(25); 3 classi dell'IT Turismo 3T(29), 4T(13), 4U(11); 1 classe del liceo scientifico scienze applicate 3M(22)</p>	<p>- la percentuale di docenti che negli a.s. antecedenti a quello in corso ha partecipato a corsi di formazione su didattiche innovative e' pari a 4 docenti di matematica e 2 di inglese -- la percentuale di docenti che nell a.s. 2014/15 ha partecipato a corsi di formazione su didattiche innovative e' pari a 25 docenti (10 Flipped classroom, 9 tecnologie inclusive per Bes; 1 competenze digitali; 1 laboratorio LS-OSA; 2 formazione in rete matematica e fisica; 1 idee per insegnare ed imparare matematica; 1 insegnare nella scuola digitale), ossia il 24% del totale. - la maggioranza dei docenti non utilizza attive modalita' didattiche innovative che coinvolgono le nuove tecnologie - a causa della distanza della nostra scuola dalle altre scuole secondarie di secondo grado della provincia di Como (distanza minima 30 km), ci sono poche occasioni per il confronto professionale con i docenti di scuole affini: la disponibilita' dei docenti a spostarsi a Como o a Milano e' limitata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIS00100G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,2	44,9	44,9
Azioni costruttive	n.d.	25,7	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,8	44,9	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:COIS00100G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	60,5	53,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	49,4	36,7	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,7	37,1	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:COIS00100G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	35,3	41,8	43,5
Azioni costruttive	20	23,9	28,3	27,9
Azioni sanzionatorie	40	47,6	36,4	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIS00100G % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,8	44,7	47,3
Azioni costruttive	n.d.	22,2	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	100	45,9	39,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:COIS00100G % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	9,13	1,6	4,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	6,49	1	3,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,17	0,5	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,44	0,4	1,7	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,5	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:COIS00100G % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	32,84	22,7	26,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
COIS00100G	Istituto Professionale	73,1	94,2	88,5	141,2
COMO		84,4	79,7	78,6	67,0
LOMBARDIA		95,4	92,2	96,5	106,3
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
COIS00100G	Istituto Tecnico	58,2	66,2	84,8	85,4
COMO		72,0	68,6	72,4	76,4
LOMBARDIA		69,6	67,4	69,4	77,3
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
COIS00100G	Liceo Scientifico	36,2	39,5	57,5	48,7
COMO		34,0	41,4	47,4	55,1
LOMBARDIA		35,8	39,6	47,6	53,5
ITALIA		57,1	62,8	73,2	80,8

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- modalità di condivisione delle regole di comportamento:
 1. il coordinatore di classe presenta e discute il regolamento d'istituto il primo giorno di scuola
 2. il regolamento d'istituto è allegato al POF e pubblicato sul sito
 3. agli studenti e genitori delle classi prime viene consegnato il patto di corresponsabilità
 - coinvolgimento degli studenti e loro partecipazione: nell'a.s. 2014/15 è stata iniziata, a cura di uno dei collaboratori del DS, un'azione di coinvolgimento degli studenti per le elezioni dei rappresentanti d'istituto e sono state effettuati 3 incontri del comitato studentesco gestito dagli studenti
 - le assemblee di classe degli studenti si svolgono regolarmente nella maggioranza delle classi, in concomitanza delle riunioni dei consigli di classe
 - nell'istituto sono attivi da diversi anni (a decorrere dall'a.s. 2012/13), progetti sulla legalità

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Azioni promosse dalla scuola per contrastare comportamenti problematici:
 1. ad eccezione che per i furti, che sono eventi rari, prevale l'uso di azioni sanzionatorie
 2. la percentuale di studenti sospesi è molto più alta rispetto alle medie provinciali e regionali, tranne che per il V anno
 3. la scuola ha adottato limitate strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali
 - vi è una scarsa propensione dei docenti all'utilizzo di azioni costruttive; la proposta da parte del DS di un corso di formazione per docenti sulla prevenzione delle dipendenze, a cura dell'ASL di Como, ha raccolto solo circa il 10% delle adesioni da parte dei docenti
 - la percentuale di sospensioni prevale nei corsi professionali e tecnici ed è alta i primi due anni (3.2d.2)
 - le ore di assenza degli studenti sono più alte delle medie provinciali e regionali ed aumentano per le classi più alte (3.2d.4)
 - gli ingressi alla seconda ora sono leggermente più alti delle medie, ma giustificati dai problemi di trasporto del territorio (3.2.d3)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>LIVELLO 4 - positivo, ma con qualche criticita'</p> <p>Descrizione livello: L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corsi, anche perché le strutture informatiche non ancora sufficiente per tutta la scuola. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.</p> <p>Motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La scuola e' dotata di sufficienti spazi laboratoriali, nella maggioranza dei casi adeguatamente aggiornati, ma non e' dotata di rete wireless nelle classi - pochi docenti usano modalita' didattiche innovative, specialmente con l'utilizzo delle ICT - vi e' una propensione da parte di alcuni docenti a privilegiare la modalita' sanzionatoria nella gestione dei conflitti, rispetto a modalita' costruttive ed educative a lungo termine - le regole di comportamento sono talvolta disattese da alcuni studenti, in particolare nelle classi del biennio e piu' frequentemente nei corsi professionali e tecnici

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	14,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,8	65,4	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	29,4	19,8	13,9
Situazione della scuola: COIS00100G		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - la scuola realizza da anni alcuni un progetto per favorire l'inclusione degli studenti stranieri "Progetto inclusione-tutoraggio", che coinvolge circa 50 studenti: e' un progetto di peer education che consiste in interventi di sostegno didattico pomeridiano realizzati dagli studenti italiani rivolti agli studenti stranieri; il progetto ha anche valenza educativa di interscambio culturale e socializzazione - La scuola realizza percorsi di lingua italiana L2 per gli studenti stranieri neo-arrivati, che talvolta non conoscono l'italiano; tuttavia la risorsa esterna del facilitatore linguistico non è sufficiente a coprire tutti i bisogni dell'istituto, che nell'a.s. 2014/15 si e' avvalsa anche dell'intervento di 4h settimanali di un facilitatore fornito dall'Ufficio di Piano "Centro Lario e Valli" - la scuola realizza anche progetti di inclusione rivolti agli studenti disabili interni e, a scopo orientativo, agli studenti di terza media; il numero di studenti coinvolti per l'a.s. 2014/15 e' di 7 studenti delle medie e 8 studenti interni; - la scuola promuove progetti di alternanza scuola-lavoro per studenti disabili; nell'a.s. 2014/15 sono stati attivati 4 stages. - I PEI e PDP sono formulati dal consiglio di classe, con il supporto del docente di sostegno o del facilitatore linguistico; a meta' anno si effettua il monitoraggio degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> - la scuola ha un numero di docenti di sostegno inferiori rispetto alla proporzione 1 docente ogni 2 studenti - la maggioranza dei docenti di sostegno non ha la specializzazione - talvolta, nei casi piu' gravi, i docenti di sostegno operano al di fuori dell'aula - non tutti i consigli di classi sono sufficientemente sollecitati nella stesura del PDP o PEI - alcuni insegnanti curricolari non usano una didattica inclusiva

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
COPS001012	9	95
CORH00101Q	2	21
COTD00101T	15	167
Totale Istituto	26	283
COMO	7,2	59,7
LOMBARDIA	9,0	71,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:COIS00100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,7	44,4	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	18,1	14,7
Sportello per il recupero	Si	91,7	75,9	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	91,7	82,3	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	25	21,6	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	41,7	53,4	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	30,6	18,6
Altro	No	33,3	33,2	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	62,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14	13,3
Sportello per il recupero	Si	40	62,8	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	60	72,7	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	22,3	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	60	61,2	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	29,8	20,6
Altro	No	40	27,3	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:COIS00100G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75	53,8	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,8	13
Sportello per il recupero	Si	75	74,4	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	78,5	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	23,6	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	62,5	57,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	29,7	23,3
Altro	No	50	28,7	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:COIS00100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,7	22,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	8,3	14,7	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	58,6	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	66,7	87,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	41,7	36,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	66,7	65,1	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	91,7	90,1	91
Altro	No	8,3	11,6	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	37,2	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,7	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	0	38	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40	63,6	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	60	38,8	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	80	65,3	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	74,4	80,5
Altro	No	20	14	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:COIS00100G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	33,8	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	9,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	50	50,8	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	86,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	35,9	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	67,2	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	100	85,6	87,2
Altro	No	0	9,7	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- grazie a residui degli anni passati, la scuola ha avuto quest'anno a disposizione piu' risorse economiche per il sostegno e recupero di quante annualmente utilizzate; questo ha permesso alla scuola di investire molte risorse sugli interventi di sostegno in itinere</p> <p>- la scuola attua alcune iniziative di potenziamento, soprattutto attraverso la partecipazione a competizioni interne o esterne, nelle aree scientifica, giuridica e di scienze motorie</p> <p>- nell'a.s. 2013/14 sono state utilizzate 3 modalita' per il recupero: corsi IDEI alla fine del primo quadrimestre, sportelli Help, su richiesta degli studenti, corsi di recupero estivi. I corsi IDEI sono risultati efficaci nel 54 % (nel 71%) dei partecipanti nel biennio (nel triennio) e gli sportelli help per il 29% (per il 61%) degli alunni nel biennio (el triennio). Nel triennio, sono state svolte 82 ore di corsi di recupero e 74 ore di sportello Help nelle discipline di matematica, discipline turistiche, Tedesco, italiano, latino, trattamento testi, inglese; nel biennio sono state svolte 46 ore di corsi di recupero e 4 ore di sportello Help nelle discipline di matematica, discipline turistiche, Tedesco, italiano, fisica, inglese (indicatori scuola 2 e 3);</p> <p>- Alla fine degli interventi dopo il primo quadrimestre viene effettuata una verifica del recupero e viene data comunicazione alle famiglie; a settembre vengono effettuati gli esami per il recupero del debito formativo per gli studenti con giudizio sospeso</p>	<p>- gli interventi di recupero sono per tutti gli indirizzi concentrate nelle modalita' di sportello didattico, corso di recupero estivo e settimana di sospensione attivita' didattica, a differenza della tendenze regionali e nazionali per cui, soprattutto negli IP, vengono utilizzate anche altre modalita' (gruppi di livello, supporto svolgimento compiti, tutoraggio)</p> <p>- la scuola, contrariamente ad una tendenza provinciale, regionale e nazionale, non utilizza lavoro per gruppi di livello</p> <p>- gli interventi di potenziamento, sono stati limitati alla partecipazione a gare; hanno coinvolto una percentuale non elevata di studenti coinvolge: GARE SCIENTIFICHE 100 studenti alle olimpiadi di matematica e 25 alunni alle olimpiadi di fisica (15 % del totale); GARE SCIENZE MOTORIE 200 alunni nei campionati interni e 70 alunni nei campionati esterni (33% del totale); GARE GIURIDICHE 6 alunni (1% del totale)</p> <p>- gli interventi di sostegno e recupero sono concentrati in alcuni classi, in base alla disponibilita' dei docenti: in un numero ristretto di classi (26 classi su 43, quindi il 60% del totale nell'a.s. 2013/14) viene effettuato solo recupero in itinere</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- la scuola ha con il progetto Tutoraggio-integrazione attivo da 6 anni ben consolidato che coinvolge il 40% degli studenti tra tutor e docenti ed ha una valenza didattica (recupero carenze e supporto didattico agli degli studenti stranieri) ed educativa, per favorire l'integrazione e la socializzazione
- la scuola investe molte delle risorse economiche disponibili nei corsi di recupero ed interventi di sostegno, anche se alcune classi ne beneficiano maggiormente per la maggiore disponibilita' dei docenti
- sono svolte alcune attivita' di potenziamento, anche se limitate alla partecipazione a gare e competizioni su base volontaria degli studenti

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:COIS00100G - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	29,4	29,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	5,9	18,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	98	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	82,4	69,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	35,3	43	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,1	39,8	32,3
Altro	No	17,6	23,8	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le attivita' di continuita' educativa sono limitate alle due attivita' piu' frequenti nelle medie provinciali, regionali e nazionali (3.4.a.1):</p> <p>1. Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado</p> <p>2. Attivita' educative con insegnanti della secondaria di II grado (laboratori didattici di latino, fisica, di costruzioni, linguistico e di cucina da novembre fino ad aprile)</p> <p>- Azioni che la scuola realizza per l'orientamento in entrata:</p> <p>1. presentazioni dell'offerta formativa a cura della FS orientamento per gli studenti di terza media, sia presso il nostro istituto, sia presso le scuole medie</p> <p>2. open day e visite degli studenti alla scuola</p> <p>3. partecipazione a fiera provinciale dell'orientamento con stand della scuola</p> <p>- la scuola registra il numero degli iscritti al 1^ anno, per ogni istituto comprensivo di provenienza</p> <p>- A maggio 2015: progetto contro la dispersione scolastica, finanziato da Regione Lombardia, rivolto agli studenti di 2^ e 3^ media di cinque Istituti Comprensivi del territorio (SanFedele, Menaggio, Porlezza, Dongo, Gravedona): il progetto e' consistito in laboratori extracurricolari di peer education, legati ai settori produttivi coperti dall'offerta formativa della scuola (enogastronomico, turistico, costruzioni), coadiuvati dai docenti tecnico pratici. Il progetto ha coinvolto 74 studenti delle scuole medie e piu' di 20 studenti della nostra scuola, oltre a 7 ITP e 4 AT</p>	<p>- nell'a.s. 2014/15 le iscrizioni alle classi prime dell'a.s. successivo hanno fatto registrare un calo di circa 15 studenti (gli iscritti in prima per l'a.s. 2013-14 sono stati 165, per l'a.s. 2014/15 sono stati 170 e per l'a.s. 2015/16 saranno 155);</p> <p>- La formazione delle classi prime e' gestita dalla scuola, cercando di creare classi bilanciate in base alla valutazione in uscita delle scuole medie, ma senza contattare direttamente i docenti delle scuole medie</p> <p>- Fino all'a.s. 2013/14, non si sono effettuati incontri con i docenti delle scuole medie per pianificare percorsi educativi che favoriscano la continuita' tra primo e secondo grado</p> <p>- Attivita' di continuita', che la scuola non ha attivato nell'a.s. 2013/14, che invece sono attivate da oltre il 30% e fino al 47% delle scuole a livello provinciale, regionale e nazionale (3.4.a.1):</p> <p>1. Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi</p> <p>2. Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado</p> <p>3. Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti</p>
---	---

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:COIS00100G - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	41,2	49,7	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	47,1	72,4	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	47,1	45,1	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	95,3	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	35,3	34,9	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	58,8	49,4	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	58,8	83,1	82,4
Altro	No	35,3	25,3	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nell'a.s. 2014/15 ha realizzato attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo, tramite la presentazione a scuola dell'offerta formativa di alcune università e tramite la partecipazione al salone provinciale dell'orientamento Young presso LarioFiere di Erba - diffusione del materiale cartaceo informativo riguardante i percorsi universitari dell'Italia Settentrionale e del Canton Ticino - Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi quinte e parzialmente le quarte dei diversi indirizzi e delle due sedi della scuola - Dall'a.s. 2014/15 la scuola ha attivato il progetto Almadiploma per gli studenti di V (percorso orientativo-attitudinale, CV in formato europeo e questionario studenti) 	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'a.s. 2013/14 la scuola non ha realizzato percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni - la scuola non ha realizzato attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali, se non per conoscenza diretta di alcune realtà attraverso gli stages o l'alternanza scuola-lavoro - La scuola non organizza incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso universitario successivo - La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - positivo, ma con qualche criticita'

Descrizione: Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione buono anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' da potenziare. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e parzialmente le classe seconde medie e quarte. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' accettabile, accanto alla presentazione dei diversi corsi di studio universitari, si è iniziato un percorso di monitoraggio in uscita. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Motivazioni:

- Fino all'a.s. 2014/15 non sono state effettuati monitoraggi sulle azioni di orientamento in uscita e neanche in entrata (percentuale di studenti che hanno rispettato il consiglio orientativo delle scuole medie)
- Le attivita' di continuita' con le scuola secondarie di primo grado sono principalmente finalizzate all'orientamento in entrata; le Funzioni Strumentali hanno avuto contatti personali con tutti i referenti dell'orientamento delle scuole medie del territorio
- Le attivita' di orientamento in uscita sono rivolte agli sbocchi universitari ed alla presentazione degli stessi; da quest'anno si è attivato il progetto Almadiploma.
- A decorrere dell'a.s. 2014/15 e' stato attivato un progetto di peer education contro la dispersione, finanziato dalla regione Lombardia, rivolto agli studenti delle scuole medie, che ha risposto anche alla finalita' di rafforzare la continuita' ed i legami con gli Istituti Comprensivi del territorio

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Seppure non presenti esplicitamente nel POF, gli obiettivi strategici annuali sono stati comunicati dal D.S. nel Collegio Docenti del 16 settembre 2014 e poi, su proposta del D.S., ratificati dal Consiglio d'Istituto del 19 settembre 2014; per l'elaborazione degli obiettivi strategici annuali si è partiti dagli obiettivi stabiliti per l'a.s. 2013/14 presenti nel Manuale della Qualità nel MacroProcesso MP1- gestione e conduzione - Gli obiettivi strategici sono riportati nei verbali delle riunioni del Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto di settembre 2014	- Gli obiettivi strategici e la missione dell'istituto non sono sufficientemente pubblicizzati all'esterno tramite i canali ufficiali di comunicazione; infatti sono noti solo ai genitori facenti parte del Consiglio d'Istituto

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola ha adottato da 9 anni un Sistema di Gestione Qualità che prevede la descrizione di procedure e processi, il loro monitoraggio ed il loro riesame	- la scuola non ha stabilito un piano preciso e dettagliato per il raggiungimento degli obiettivi strategici, tuttavia è effettuato annualmente il controllo finale mediante il riesame da parte della direzione, coadiuvato dal Responsabile del Sistema di Gestione Qualità RSGQ - anche a causa della instabilità del corpo docenti, la condivisione tra il personale del SGQ è da incrementare - alcune procedure e modulistiche vanno uniformate tra le due sedi di Menaggio e Porlezza (gestione provvedimenti disciplinari studenti, modulistica Alternanza Scuola-Lavoro, protocollo infortuni)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,8	17,1	25,4
	Tra 500 e 700 €	41,2	35,1	33,2
	Tra 700 e 1000 €	35,3	33,6	28,7
	Più di 1000 €	11,8	14,2	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: COIS00100G	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIS00100G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	86,15	76,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	13,85	23,3	24,7	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIS00100G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	80,88	78,76	82,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIS00100G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	106,90	88,47	86,9	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIS00100G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	43,64	27,91	31,11	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:COIS00100G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,45	31,21	37,13	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	92,2	92,6
Consiglio di istituto	No	11,8	22,7	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	29,4	23	21,7
Il Dirigente scolastico	No	17,6	14,5	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,3	26,7	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,1	59,3	73,4
Consiglio di istituto	Si	64,7	74,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,8
Il Dirigente scolastico	No	52,9	29,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	12,5	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,8	8,1	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,7	54,4	61,4
Consiglio di istituto	No	5,9	2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	58,8	54,1	54
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	6,1	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,6	21,2	25,5
I singoli insegnanti	No	17,6	30,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	64,7	49,7	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	11,8	19,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	11,8	3,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	82,4	79,7	77,1
I singoli insegnanti	No	5,9	18,6	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,1	92,4	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	41,2	30,5	32,9
Il Dirigente scolastico	No	11,8	12,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,2	36	37,8
I singoli insegnanti	No	0	5,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	70,6	70,1	73,3
Consiglio di istituto	Si	52,9	58,4	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,4	27	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	13,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,5	15,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11,8	4,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	100	76,5	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	58,8	80,8	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,8	18,9	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,8	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,3	37,8	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	41,2	21,8	27,9
Il Dirigente scolastico	No	11,8	22,4	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,8	15,1	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	76,5	70,3	67,3
I singoli insegnanti	No	0	5,8	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIS00100G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	82,4	80,8	85,6
Consiglio di istituto	No	5,9	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	52,9	42,4	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	16,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	35,3	31,4	31,9
I singoli insegnanti	No	0	12,5	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:COIS00100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62,10	32,3	24,8	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,42	16	12,8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	22,58	33,6	33,4	30,5
Percentuale di ore non coperte	12,90	30,4	34,7	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:COIS00100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	35,14	27,5	22,9	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	5,8	6,2	7	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	36,23	28,6	35,7	39
Percentuale di ore non coperte	22,83	29,1	36,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:COIS00100G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	4,4	23,6	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	12,68	16,9	7,6	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	41,46	35,3	38,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	45,85	43,4	34,4	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>- La divisione dei compiti ed aree di attivita' e' stabilita' chiaramente sia per i docenti, che per il personale ATA; ad eccezione che per l'intensificazione del lavoro per il personale ATA che e' ripartito tra tutti i componenti</p> <p>- La ripartizione del FIS tra i docenti e personale ATA e' diffusa su un numero alto di persone, sostanzialmente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali; nel caso dei docenti il FIS e' concentrato su alcune persone che prendono quote piu' alte (3.5.b)</p> <p>- In merito ai processi decisionali (3.5.c): per quanto riguarda la scelta dell'ampliamento dell'offerta formativa, la scelta della modalita' del lavoro degli studenti, la progettazione del curriculum, la ripartizione dei fondi di bilancio, i processi decisionali sono gestiti all'interno dell'istituto dagli stessi organi collegiali, che svolgono l'analoga funzione nelle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale; quindi i processi decisionali sono adeguatamente condivisi</p>	<p>- In merito ai processi decisionali, emergono le seguenti anomalie rispetto la situazione nelle altre scuole a livello provinciale, regionale e nazionale (3.5.c):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nella valutazione degli studenti e nell'elaborazione dei metodi didattici manca il contributo significativo di un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione 2. manca un contributo del collegio dei docenti nella proposta di criteri di formazione delle classi <p>-impatto delle ore di assenza dei docenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. la percentuale di ore di assenza dei docenti risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali nell'istituto tecnico e professionale, ma inferiore al liceo; le sedi della scuola Menaggio (centro lago) e Porlezza (valli) sono considerate tra le piu' disagiate dai docenti della provincia 2. nel liceo, la maggioranza delle sostituzioni dei docenti avviene per sostituzioni con docenti esterni (cioe' degli altri indirizzi dell'istituto)
---	---

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIS00100G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	24,88	17,14	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIS00100G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13950,00	10427,5	13506,6	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIS00100G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	31,60	134,87	188,44	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIS00100G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	77,06	25,61	25,44	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIS00100G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,8	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	5,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	17,6	7,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	52,9	31,4	31,5
Lingue straniere	0	35,3	43,3	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	35,3	35,5	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	29,4	19,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	17,6	23,8	17,6
Sport	1	29,4	9,9	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	35,3	41,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	5,9	20,6	20,6
Altri argomenti	1	23,5	32,6	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:COIS00100G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	4,9	5,5	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COIS00100G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	83,63	32	34,4	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIS00100G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIS00100G
Progetto 1	promuovere stili di vita sani ed attivi; promuovere lo sviluppo di competenze relazionali e di autoregolamentazione
Progetto 2	contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, focalizzando gli interventi sul target degli studenti in situazione di svantaggio
Progetto 3	prevenzione dell'insuccesso scolastico, recupero debiti scolastici

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,6	27,3	29,4
	Basso coinvolgimento	41,2	16	19
	Alto coinvolgimento	41,2	56,7	51,6
Situazione della scuola: COIS00100G		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nell'a.s. 2013/14, le spese per i progetti si concentrano su alcune delle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola (integrazione, dispersione scolastica e prevenzione dell'insuccesso scolastico, area salute) - 3.5.f.4</p> <p>- A decorrere dall'a.s. 2014/15, su impulso del D.S. e grazie all'impegno di tre docenti, la scuola si impegna nel reperimento di risorse economiche esterne, ottenendo il finanziamento per i seguenti progetti (indicatore scuola):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. corso di formazione per docenti impegnati nei corsi di Alternanza Scuola-Lavoro 2. educazione alla legalita' 3. progetto contro la dispersione 2015 <p>- A decorrere dall'a.s. 2013/14, i seguenti progetti sono stati finanziati con risorse esterne al FIS e funzionamento didattico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. progetto tutoraggio (fondi Aree a rischio, art 9 CCNL) 2. Alternanza Scuola-Lavoro 	<p>- Nell'a.s. 2013/14, il numero e la spesa per studente utilizzata per i progetti e' molto inferiore alle medie provinciali, regionali e nazionali; la spesa per i progetti e' una quota limitata del fis, circa il 4%, ed e' concentrata su pochi progetti (3.5.f.1 - 3.5.f.3)</p> <p>- Nei progetti dell'a.s. 2013/14 non c'e' stato coinvolgimento di personale esterno (3.5.f.5.)</p> <p>- Manca l'attivazione di progetti rivolti agli studenti nell'area informatica e progetti di innovazione didattica (CLIL, ICT)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 - globalmente positivo, ma con qualche criticita'

- La scuola ha definito su indirizzo del D.S. ed in linea con il progetto SGQ le prioritari strategiche per l'a.s. 2014/15, anche se la loro condivisione con il territorio e le famiglie e' da incrementare, in quanto per ora limitata ai genitori piu' attivi a scuola (membri del Consiglio d'Istituto)
- Il controllo delle azioni e' realizzato tramite il Sistema Gestione Qualita'; tuttavia il monitoraggio delle attivita' durante l'anno non e' completo, poiche' limitato allo stato di avanzamento dei progetti; e' necessaria una ridefinizione/revisione di alcune procedure
- La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' chiaramente definita ed funzionale, anche se plausibile di miglioramenti.
- Le risorse economiche e materiali del MIUR sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto: le risorse del FIS investite sui progetti e' molto bassa, circa il 4%, poiche' indirizzate maggiormente alle funzioni di supporto organizzativo; i fondi per il finanziamento didattico sono utilizzati prevalentemente per la prevenzione dell'insuccesso scolastico
- non sono stati attivati progetti di innovazione didattica e progetti di potenziamento delle competenze informatiche
- A decorrere dall'a.s. 2013/14, la scuola ha presentato progetti di Alternanza Scuola-Lavoro e relative alle Aree a rischio art.9
- Solo a partire dall'a.s. 2014/15, la scuola si impegnata piu' decisamente e con successo a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR, da investire in progetti rivolti agli studenti

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIS00100G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	2,3	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIS00100G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	17,6	12,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	0	5,8	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	17,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,9	7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	35,3	30,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	52,9	48	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	11,8	10,8	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,6	1,2
Orientamento	0	0	1,7	1,2
Altro	0	23,5	13,4	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COIS00100G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	29,41	20,1	24,6	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COIS00100G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	3,29	20,9	51,6	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIS00100G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,18	0,4	0,6	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - A decorrere dall'a.s. 2014/15 sono state proposte, a cura del D.S., diverse iniziative di formazione per i docenti nelle aree di interesse per l'istituto - Ad inizio dell'a.s. 2014/15 ai gruppi delle aree disciplinari è stato chiesto di proporre delle tematiche per la formazione; le tematiche emerse, recepite dal Collegio docenti del 16 settembre 2014 sono le seguenti: <ol style="list-style-type: none"> 1. L'area Tecnico Scientifica ha proposto due corsi: <ol style="list-style-type: none"> a. corsi di lingua inglese (CLIL) b. metodologie d'insegnamento per gli DSA 1. L'area giuridica ha proposto un corso sull'alternanza scuola lavoro - I corsi di formazione attuati nell'a.s. 2014/15 hanno ottenuto un alto tasso di gradimento - La percentuale di docenti frequentati i corsi di formazione obbligatori sulla sicurezza proposti nell'a.s. 2013/14 è in linea con la media nazionale (3.6.a.3) 	<ul style="list-style-type: none"> - Fino all'a.s. 2013/14 solo il 10% dei docenti della scuola hanno partecipato a corsi di formazione di durata inferiore alle 10 ore, ad eccezione della formazione obbligatoria sulla sicurezza; non sono stati attivati corsi sulle metodologie didattiche, ICT, inclusione (3.6.a.2) - La percentuale di docenti frequentati i corsi di formazione non obbligatori proposti nell'a.s. 2014/15 è bassa rispetto al numero dei docenti, pari al 30% circa - Non si ha per ora riscontro sulla loro ricaduta sulla didattica dei corsi di formazione attuati - La spesa media per insegnante investita dalla scuola ed il numero medio di ore di formazione per insegnante nell'a.s. 2013/14 è molto al di sotto delle medie provinciali, regionali e nazionali (3.6.a.4 - 3.6.a.5) - Relativamente alla formazione obbligatoria sulla sicurezza, nella sede di Porlezza, a causa della scarsità di personale a tempo indeterminato, non si è trovata la disponibilità a ricoprire il ruolo di ASPP

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Fino all'a.s. 2014/15, per l'attribuzione degli incarichi si è tenuto conto soprattutto dell'esperienza maturata - La scuola intende utilizzare il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane - la scuola intende incentivare la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione e sviluppo professionale, soprattutto di respiro provinciale, regionale, nazionale o europeo 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non ha monitorato e raccolto sistematicamente la competenza del personale, fino all'a.s. 2013/14, ad eccezione per il personale a tempo indeterminato con l'anagrafe scuola, richiesta dal ministero a.s. 2012/13 - Ad oggi, sono presenti a scuola pochissimi docenti con competenze (linguistiche o informatiche) certificate o con titoli post-laurea (indicatore scuola)

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIS00100G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,2	40,4	46,3
Curricolo verticale	No	17,6	20,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	5,9	21,5	22,8
Accoglienza	No	58,8	81,1	76,4
Orientamento	Si	94,1	93,6	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,5	77,6	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	82,4	84,9	86,5
Temi disciplinari	No	29,4	28,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,4	31,1	35,9
Continuita'	No	29,4	30,2	41,5
Inclusione	Si	94,1	89,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,9	2,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,6	9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,2	48,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	35,3	39,8	44,4
Situazione della scuola: COIS00100G		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIS00100G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,1	3,5	6,6
Curricolo verticale	0	0	2,7	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0,3	2,2	2,9
Accoglienza	0	15,6	9,3	9,5
Orientamento	18	15,7	12	13,1
Raccordo con il territorio	12	8,1	6,6	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	7,1	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	1,8	3,5	4,8
Temi multidisciplinari	0	1,8	3,9	5,1
Continuita'	0	1,4	2,4	4
Inclusione	18	9,3	8,4	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- A decorrere dell'a.s. 2014/15, oltre alle usuali articolazione del Collegio dei Docenti (aree disciplinari), sono stati creati anche tre Dipartimenti Tematici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. GLI - area inclusione 2. area dell'internazionalizzazione 3. area dell'autovalutazione <p>- La scuola presenta percentuali di partecipazione coerenti con o maggiori rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali nelle aree dell'orientamento, rapporti con il territorio e l'inclusione (3.6.b.3)</p>	<p>- L'operativita' dei nuovi dipartimenti disciplinari introdotti e' allo stato attuale ai primi passi; non e' stato possibile fare quest'anno un'adeguata programmazione e pianificazione delle attivita'</p> <p>- la scuola presenta una carenza nella collaborazione riguardo alle aree della valutazione degli studenti (criteri di valutazione comuni), nell'accoglienza e nell'elaborazione dell'offerta formativa (3.6.b.1)</p> <p>- Oltre alle riunioni degli organi collegiali, la scuola non ha ancora attivato altri spazi per la condivisione dei materiali didattici, ad eccezione di un'apposita area sul sito, che tuttavia e' utilizzata da un numero esiguo di docenti</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

LIVELLO 4 globalmente positivo, ma con qualche criticita'

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti, anche se e' richiesto un coinvolgimento piu' ampio dei docenti dell'istituto.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e dell'esperienza maturate.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare; solo pochissimi docenti utilizzano l'area didattica sul sito. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).

Motivazione:

- L'adesione alle proposte formative da parte dei docenti va incrementata, specialmente per i corsi di ampio respiro a livello provinciale o regionale; nonostante l'impegno temporale dovuto allo spostamento dal luogo di lavoro per seguire i corsi, e' necessaria una maggiore apertura e confronto con le altre scuole

- Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, sia inerenti alle aree disciplinari sia a tre tematiche trasversali (inclusione, internazionalizzazione, autovalutazione); mentre le mansioni ed attivita' dei dipartimenti disciplinari sono organizzate ed avviate, e' necessaria una migliore programmazione per i dipartimenti tematici .

- Gli spazi di condivisione dei materiali didattici sono limitate essenzialmente alle riunioni calendarizzate degli organi collegiali e alle iniziative individuali tra gruppi ristretti di docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti non e' diffuso. Solo pochissimi docenti utilizzano l'area didattica presente sul sito web dell'istituto

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	11,8	7,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	29,4	21,8	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	17,6	32,8	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	41,2	37,5	23
Situazione della scuola: COIS00100G		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,7	57,7	57,9
	Capofila per una rete	6,7	25,6	26,1
	Capofila per più reti	46,7	16,7	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: COIS00100G	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	22,7	22,5
	Bassa apertura	0	12	8,2
	Media apertura	20	17,7	14,2
	Alta apertura	60	47,6	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: COIS00100G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIS00100G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	64,7	65,1	48,7
Regione	2	52,9	52	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	5,9	20,9	19,2
Unione Europea	0	5,9	4,1	13,7
Contributi da privati	0	0	8,4	8
Scuole componenti la rete	0	17,6	50,3	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIS00100G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,3	28,8	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,3	43,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	64,7	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	8,7	10,5
Altro	1	29,4	30,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:COIS00100G - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	23,5	27,3	27,9
Temi multidisciplinari	2	29,4	41,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	2	70,6	64	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	5,9	29,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,9	12,4
Orientamento	1	35,3	24,4	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	23,5	25,6	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	5,9	23	14,3
Gestione servizi in comune	0	29,4	27,9	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	11,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	11,8	6,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	11,8	13,1	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	35,3	39,2	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,4	31,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	11,8	9,6	10
Situazione della scuola: COIS00100G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIS00100G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	43,3	40,4
Universita'	Si	70,6	61,9	66,9
Enti di ricerca	No	5,9	15,1	19
Enti di formazione accreditati	No	41,2	41	46,8
Soggetti privati	Si	70,6	64	59,2
Associazioni sportive	No	29,4	29,7	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	58,8	61,6	56,9
Autonomie locali	Si	52,9	59	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	41,2	42,7	42,7
ASL	No	41,2	53,8	52,4
Altri soggetti	Si	29,4	18,3	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIS00100G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,5	77,6	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI	NO	
COIS00100G			X
COMO	9,0		90,0
LOMBARDIA	8,0		91,0
ITALIA	10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	23,5	15,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	5,9	9	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,5	11,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,9	22,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,2	41	19,9
Situazione della scuola: COIS00100G %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:COIS00100G % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	20,51	17,7	22,9	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- A decorrere dall'a.s. 2014/15, la scuola e' capofila di 3 reti ed ha stipulato 15 accordi di rete, parternariati o Associazioni Temporanee di Scopo con diverse finalita' (3.7.a):</p> <p>1. per la formazione docenti: 2 reti su Alternanza Scuola-Lavoro (di cui 1 e' capofila e 2 A.T.S. su nuove tecnologie GW3</p> <p>2. per lotta alla dispersione scolastica ed inclusione: 1 accordo di paternariato per progetto contro la dispersione(di cui e' capofila) e 1 rete del Centro Territoriale Inclusione</p> <p>3. per le politiche giovanili (inserimento professionale, promozione della legalita' e cittadinanza attiva): 1 rete territoriale interistituzionale sulla promozione della legalita' (di cui e' capofila), 1 rete provinciale sulla Legalita', 1 Polo Tecnico Professionale - settore Turismo con l'IS Pessina di Como , 1 convenzione con il Comune di Menaggio ed 1 protocollo d'intesa con l'Azienda Sociale Centro Lago e Valli sulle politiche giovanili (occupazione e partecipazione sociale)</p> <p>4. per l'orientamento universitario in uscita e promozione eccellenze: 1 convezione con l'Universita' dell'Insubria</p> <p>5. per promozione di salute e sicurezza: 1 protocollo d'intesa con INAIL e 2 accordi di rete (1 territoriale per formazioni docenti sulla sicurezza; 1 regionale delle scuole che promuovono la salute)</p> <p>- - La scuola promuove da alcuni anni attiva stages e dall'a.s. 2013/14 progetti di alternanza scuola-lavoro (3.7.d.2),garantendo un buon raccordo con il mondo del lavoro.</p>	<p>- Nel corso dell'a.s. 2013/14 la scuola aveva stipulato un solo accordo di rete con l'IC Menaggio per la formazione docenti sul territorio sulla tematiche della sicurezza ed e' entrata in un Polo Tecnico Professionale per la connessione scuola-lavoro</p> <p>- Poiche' 13 reti su 15 sono state costituite a decorrere dall'a.s. 2014/15 non si possiedono ad oggi elementi per valutarne la ricaduta sull'offerta formativa</p> <p>- la scuola non ha stipulato accordi coinvolgenti enti di formazione (3.7.b.2)</p> <p>- la scuola si avvale esclusivamente di finanziamenti provenienti dal MIUR o da Regione Lombardia (3.7.b.4)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIS00100G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,72	9,5	9,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	38,5	44,6	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	61,5	52,1	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	0	2,6	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: COIS00100G		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIS00100G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIS00100G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	98,28	71,4	88,3	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	29,4	18,7	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	70,6	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	0	15,2	15,6
Situazione della scuola: COIS00100G		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione finanziaria dei genitori e' stata fondamentale per il rinnovo delle postazioni dei laboratori di informatica dell'istituto negli ultimi tre anni - Vi e' una partecipazione non soddisfacente dei genitori ai colloqui personali e generali durante l'anno scolastico (percentuale di partecipazione di il 34% al colloquio generale del 17.04.2015) - In merito alla definizione dell'offerta formativa, le famiglie sono coinvolte esclusivamente per quanto riguarda i corsi extracurricolari di lingue per ottenere le certificazioni in inglese e tedesco; per il finanziamento dei corsi e' richiesto il contributo da parte dei genitori - la scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie, come il sito web, aggiornato nell'a.s. 2014/15 ed il registro elettronico, per quanto concerne voti ed assenze , parzialmente, il programma delle lezioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vi e' una partecipazione scarsa delle famiglie agli organi collegiali ed alla vita scolastica in senso generale (3.7.e.1) - La scuola non ha ancora individuato modalita' efficaci di coinvolgimento delle famiglie nella definizione di documenti rilevanti per la vita scolastica, come il Regolamento d'istituto, o nella realizzazione di interventi formativi rivolti agli studenti - la mancanza della rete wireless nell'istituto non permette un ottimale utilizzo del registro elettronico: <ol style="list-style-type: none"> 1. non e' attivo il registro di classe elettronico, per cui si ricorre ancora allo strumento cartaceo 2. i docenti sono tenuti ad inserire, entro una settimana, i voti e le assenze sul registro personale 3. su base volontaria, i docenti inseriscono argomenti delle lezioni e compiti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa. 	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>livello 4 globalmente positivo, ma con qualche criticita' nel coinvolgimento delle le famiglie</p> <p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. . La scuola deve migliorare nel coinvolgimento dei genitori a partecipare alle sue iniziative; sono anche da migliorare le modalita' di raccolta delle idee e dei suggerimenti da parte dei genitori.</p> <p>Motivazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A decorrere dall'a.s. 2014/15, la scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. - La scuola ha in essere da nove anni un sistema di gestione della qualita', che ha contribuito ad uniformare alcuni processi e focalizzare gli obiettivi - Le connessioni con le realta' produttive del territorio sono buone. La scuola ha intrapreso da alcuni anni percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi, nei settori professionali e tecnici; da quest'anno il numero di studenti e classi in alternanza scuola-lavoro e' aumentato; il progetto e' stato esteso anche ad una classe del liceo scientifico delle scienze applicate - Gli incarichi organizzativi attribuiti si basano sulle competenze professionale dei docenti, acquisite attraverso l'esperienza; la struttura organizzativa dell'istituto e' bene definita - I docenti vanno maggiormente coinvolti nell'attivita' di formazione, soprattutto relativamente alle metodologie didattiche innovative - La scuola deve migliorare la comunicazione esterna, con la messa a regime del registro elettronico, ed incrementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, a cominciare dalla partecipazione agli organi collegiali

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Riduzione della dispersione scolastica	riduzione degli abbandoni e passaggi ad altro istituto del 5%
		Riduzione dell'insuccesso scolastico	riduzione delle non ammissioni alla classe successiva del 10%
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento dei livelli medi del nord-ovest e regionali	-aumento del punteggio medio di 7 punti nella prova di italiano - aumento del punteggio medio di 4 punti nella prova di matematica
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. l'area degli esiti condotta nel RAV ha fatto registrare nelle sottosezioni prescelte dei "risultati scolastici" e dei "risultati nelle prove standardizzate" alcune criticita', con punteggio 3 piu' basso che nelle altre sezioni
2. nelle altre sezioni "competenze chiave e cittadinanza" e "risultati a distanza" gli elementi di debolezza sono legati ad una mancanza di una sistematica misurazione dei dati e condivisione dei processi
3. nonostante l'investimento dei fondi per contrastare l'insuccesso scolastico, l'abbandono e le ripetenze permangono un fattore di criticita'
4. tranne l'eccezione di alcune classi del liceo e vista la crescente importanza delle prove standardizzate, la scuola deve migliorare su questo fronte, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione e formazione del corpo docente

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	elaborare criteri di valutazione comuni per area disciplinare
		elaborare almeno 1 unita' didattica trasversale multi-disciplinare e/o verticale (area legalit� - cittadinanza attiva; area scientifica tecnologica)
✔	Ambiente di apprendimento	incrementare l'uso delle ICT e nuove tecniche didattiche

	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	aumentare il numero di iscritti in prima del 7%
		elaborare percorsi condivisi con docenti scuole medie (aree professionalizzanti e scientifiche o umanistiche)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	favorire la formazione di cattedre in verticale
		elaborare almeno 1 unita' didattica verticale di raccordo tra primo e secondo biennio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	aumentare del 10% la partecipazione dei docenti ai corsi di formazione sulla didattica innovativa (ICT, CLIL, competenze)
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	migliorare la comunicazione con le famiglie attraverso l'uso del registro elettronico
		favorire la costituzione di un comitato genitori
		creazione del comitato tecnico-scientifico CTS

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1. la condivisione di criteri di valutazione comuni dovrebbe favorire una maggiore omogeneita' negli esiti, almeno alla fine del primo biennio e diminuire la disparita' di richieste tra primo e secondo biennio
2. l'utilizzo di metodi didattici innovativi e' finalizzato a rendere l'oggetto dell'apprendimento piu' stimolante e sfidante
3. la verticalizzazione o del curricolo e/o l'elaborazione di unita' trasversali dovrebbe favorire un apprendimento ciclico, basato sulla ripresa ed approfondimento di tematiche gia' trattate ad uno stadio piu' semplificato, diventando quindi significativo e garantendo una piu' facile assimilazione
4. la creazione di cattedre in verticale permette di garantire una continuita' in tutto il percorso scolastico sia dal punto di vista didattico che relazionale
5. la formazione dei docenti e' essenziale per la crescita professionale, per favorire il confronto fra pari (altre scuole superiori) e una maggiore connessione con le realta' extrascolastiche (mondo del lavoro)
6. il contributo ed il coinvolgimento delle famiglie nelle problematiche scolastiche favorisce la creazione di una comunita' educante, di cui la scuola si fa promotrice sul territorio
7. rafforzare i legami scuola-mondo del lavoro